AS RETIGAS SRL

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA
C.F. e numero iscrizione: 03167510365
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI MODENA n. 364637
Capitale Sociale sottoscritto € 8.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03167510365
Direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci,
nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha proseguito l'attività di distribuzione e misura del gas naturale in alcune località della provincia di Modena (17 località), Mantova (4 località) e Bologna (3 località).
La gestione societaria procede in prorogatio legale, per le concessioni ottenute con affidamento diretto o con aggiudicazione, fino all'indizione delle gare per i bacini, i cui termini sono stati ulteriormente prorogati dalla Legge n. 21/2016.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di euro 1.776.768 dopo aver rilevato imposte correnti per 579.874 ed imposte anticipate positive per euro 70.533.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame si sono verificati alcuni fatti di particolare rilevanza, che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nell'esercizio precedente era stato sottoscritto ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei

parametri anche per il biennio 2022-2023, fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto già accordato precedentemente.

La società ha effettuato investimenti nell'anno pari ad euro 5.449.183, al lordo dei contributi. Sono stati ceduti alla capogruppo investimenti pari a euro 3.076.219 (di cui euro 16.481 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2023) sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermati con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas Srl ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato in data 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa a partire dal 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,6% sulla distribuzione e sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Si dà evidenzia che in riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgeaqua Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto ai pagamenti convenuti in corso d'anno e relativamente alla possibilità di erogare un ulteriore importo all'approvazione del bilancio 2022, si è convenuto di non procedere con l'erogazione dell'importo annuale "cassa extra", per il 2023, come definito al punto 4 del suddetto accordo.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio.
I canoni verso i predetti Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.
Si ricorda a tal proposito che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.
In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, per il quale AS Retigas Srl aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, si ricorda che a seguito dell'udienza del 23/03/2021, era stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29/11/2022; all'esito la Corte aveva emesso l'ordinanza con la quale, dando atto del ricevimento delle note scritte delle parti, aveva ritenuto di rinviare l'udienza di precisazione delle conclusioni al 30 maggio 2023, con motivazioni legate al carico di lavoro del relatore. AS Retigas srl ha ciononostante intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune che tuttavia non hanno prodotto effetti concreti sulla situazione in essere. Alla data di redazione del presente documento non si evidenziano aggiornamenti in quanto la causa è trattenuta in decisione.

Si segnala, inoltre, che le procedure concorsuali Cura Gas & Power Spa e Cura Consorzio Utilities Ravenna s.c.r.l., si sono concluse con le sentenze di Liquidazione Giudiziale rispettivamente nr 63/2023 e nr 64/2023 del Tribunale di Ravenna.
Per quanto riguarda il cliente Green Network Spa, con decreto del 25.07.2023 è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo con proposta, piano e correlativa attestazione ex art 161 co 3 l.f. (depositati in data 05.06.2023), ed è stata fissata la data del 20.12.2023 per l'adunanza dei creditori, poi differita al 12.03.2024. Nelle more, a seguito della scoperta di un atto (non autorizzato), di "straordinaria amministrazione" da parte della Green Network Spa a favore della controllata Biogas Energy società agricola, con decreto deliberato nella camera di consiglio del 24.01.2024, ritenuta la pregiudizialità della valutazione del Tribunale in ordine alla rilevanza del suddetto finanziamento non autorizzato in favore della controllata Biogas Energy ai fini della revoca dell'ammissione al concordato, è stata sospesa la convocazione dei creditori già fissata per la data 12.03.2024. Pertanto si registra il rischio, già segnalato dal Tribunale prima di pervenire alla dichiarazione di apertura della procedura, sia di fuorvianti previsioni del piano di soddisfo dei crediti certi, sia, in conseguenza, di impedimento per quelli ammessi al voto di esprimere valutazioni prognostiche corrette, in difetto della conoscenza dell'area completa delle passività: a tal fine, con decreto del 8 marzo 2024, il Tribunale di Roma ha disposto la convocazione della ricorrente Green Network s.p.a. e dei creditori istanti il fallimento all'udienza in camera di consiglio del 19 giugno 2024.

Relativamente al provvedimento di omologa di concordato preventivo del 26/05/2022 della società Eviva Spa, nell'esercizio corrente è stato eseguito il riparto in favore dei creditori concorsuali, a tal proposito AS Retigas Srl ha iscritto un credito di euro 18.220, corrispondente al 21,76% del valore nominale del credito vantato nei confronti del cliente, degli interessi e del rimborso delle spese legali.

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a fine esercizio ad euro 108.074. Nell'esercizio corrente sono stati effettuati utilizzi rispettivamente del fondo svalutazione crediti nominativi per euro 373.775 e del fondo svalutazione crediti ordinario per euro 505, a seguito della conclusione di procedure di fallimento. Si è inoltre proceduto a rilevare un accantonamento di euro 22.000.

Si ricorda che a partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato, nel 2021 per 3 anni, come previsto dalla suddetta normativa. Al 31/12/2023 AS Retigas Srl vanta un credito nei confronti di Aimag Spa per euro 109.999.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 8.1 del 31/08/2023) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che ha contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2022-2023, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di Aimag Spa tenutosi in data 25/01/2023.

Al 31/12/2023 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.566.115 di cui euro 91.560 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 588.346 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

Con Determina SDME 3/2023 del 31 ottobre 2023 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 12.086 titoli per l'anno 2023.

La delibera 340/2023/R/efr ha fissato il contributo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2022 pari a 0,68 €/TEE che ha generato sul bilancio 2023 una plusvalenza pari ad euro 3.761.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2023 è stato interamente coperto pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi.

Con Delibera ARERA 207/2023/R/gas sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas. Sulla base di dette tariffe si è proceduto al calcolo della stima del saldo di perequazione 2023.

Si evidenzia che in base all'articolo 31, comma 1, lettera e) della RTDG 737/2022 (2023-2025) il meccanismo per il riconoscimento dei costi della telelettura nel 2023 è variato ed è stato reso parametrico. I relativi importi di competenza sono ricompresi nel calcolo della stima del saldo di perequazione.

Nel corso del 2023 sono state rese note dalla CSEA le risultanze del saldo di perequazione 2022, determinate sulla base delle tariffe di riferimento definitive 2022 pubblicate con delibera 439/2023/R/gas. Rispetto allo stanziamento a bilancio 2022, nell'esercizio corrente è stata rilevata una plusvalenza pari ad euro 64.848.

Nel saldo di perequazione 2022 è stato altresì ricompreso anche l'ammontare DeltaCVER, che nelle tariffe di riferimento definitive 2022 pubblicate da ARERA ammonta ad euro 159.359. Si tratta di una componente a copertura degli extra-costi connessi alle verificazioni periodiche previste dal decreto 93/17, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto di 50 euro per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6, conforme ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas. Tale ammontare è stato iscritto tra gli acconti a bilancio 2023, analogamente a quanto effettuato nei due esercizi precedenti per la componente DeltaCVER 2021 e 2022, poichè con separati provvedimenti saranno definiti gli importi riconoscibili a consuntivo.

Si ricorda che con Delibera 737/2022/R/gas è stata approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei

sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, recepimento delle disposizioni di cui al dPCM 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

Con Delibera 409/2023/R/gas ARERA ha rettificato i valori dei corrispettivi a copertura dei costi operativi riconosciuti per gli anni dal 2020 al 2023, nonché dei tassi di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi (X-factor) da applicare ai fini degli aggiornamenti tariffari, in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia nn. 407/2023, 630/2023, 1236/2023, 1689/2023, 1826/2023.

Si riepilogano di seguito i punti di riconsegna al 31dicembre 2023 confrontati con quelli al 31 dicembre 2022:

Elenco Comuni	PDR 2023	PDR 2022
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	5.772	5.800
BASTIGLIA (MO)	1.929	1.915
BOMPORTO (MO)	4.259	4.269
BORGOCARBONARA (MN)	798	802
CAMPOGALLIANO (MO)	3.918	3.937
CAMPOSANTO (MO)	1.300	1.307
CARPI (MO)	32.122	32.284
CAVEZZO (MO)	3.097	3.105
CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	3.685	3.682
CREVALCORE (BO)	6.392	6.323
FINALE EMILIA (MO)	6.604	6.686
MEDOLLA (MO)	2.876	2.883
MIRANDOLA (MO)	11.102	11.108
MOGLIA (MN)	2.120	2.121
NONANTOLA (MO)	6.875	6.905
NOVI DI MODENA (MO)	4.086	4.073
QUISTELLO (MN)	1.999	2.027
RAVARINO (MO)	2.681	2.703
SAN FELICE SUL PANARO (MO)	4.682	4.680
SAN POSSIDONIO (MO)	1.483	1.491
SAN PROSPERO (MO)	2.557	2.544
SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	3.304	3.315
SOLIERA (MO)	6.852	6.874
Totale	**120.493**	**120.834**

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene Gruppo Aimag Spa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa società.
I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti nei rapporti commerciali intrattenuti con la capogruppo e con le altre imprese sottoposte al controllo della controllante, tra cui segnaliamo il contratto di Servizio e l'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale.
Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

	ACT 23	ACT 22
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	18.804.255	18.274.754
Avviamento e differenza di consolidamento	0	0
Immobilizzazioni materiali	339.851	305.110
Partecipazioni e titoli	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	302.764	303.014
Altri crediti a medio/lungo termine	86.426	164.592
Attività correnti		
Rimanenze	983.099	1.049.952
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Crediti commerciali verso clienti	1.965.245	156.356
Crediti commerciali verso ITC	4.106.190	1.572.733
Crediti finanziari verso ITC	2.000.000	0
Crediti tributari e previdenza sociale	1.329.345	780.687
Altri crediti	5.918.056	11.178.764
Liquidità differite	0	0
Totale attività	**35.835.231**	**33.785.962**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	19.530.803	17.908.962
Risultato del periodo	1.776.768	2.027.292
PN terzi	0	0
Totale patrimonio netto	**21.307.571**	**19.936.254**
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	290.741	304.611
TFR	283.674	288.875
Debiti commerciali verso fornitori oltre l'esercizio successivo	882.643	1.090.365
Debiti commerciali verso ITC oltre l'esercizio successivo	3.385.951	4.181.862
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	124.388	124.388
Passività correnti		
Debiti commerciali verso fornitori	5.484.685	5.537.400
Debiti commerciali verso ITC	4.083.295	6.251.637
Debiti tributari e previdenza sociale	144.884	158.612
Altre passività correnti	2.908.965	4.358.243

Totale passività	**17.589.226**	**22.295.993**
PFN		
Debiti finanziari	834	1.487
(Liquidità correnti)	-3.062.400	-8.447.772
Totale posizione finanziaria netta	**-3.061.566**	**-8.446.285**
Totale patrimonio netto e passività	**35.835.231**	**33.785.962**

Si precisa che lo Stato Patrimoniale riclassificato sopra riportato è frutto di una riclassifica differente delle voci di bilancio rispetto agli esercizi precedenti, in particolare i debiti nei confronti dei due soci, ai sensi dell'Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019, sono stati ricompresi nelle rispettive voci "debiti commerciali" esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Si è provveduto ad effettuare coerente riclassifca dei dati dell'esercizio precedente.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori:

	ACT 23	ACT 22
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri	**1,09**	**1,05**
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate	**1,35**	**1,36**
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	**3.680.106**	**- 1.567.400**

A seguito della nuova riclassifica dello Stato Patrimoniale è variato il calcolo dell'indice di copertura finanziario e del capitale circolante netto per l'esercizio precedente. Se l'indice di copertura finanziario, con il nuovo calcolo, fotografa una migliore copertura delle immobilizzazioni da parte delle fonti consolidate, la nuova riclassifica fa registrare una flessione del capitale circolante netto, dovuta allo spostamento dei debiti verso i soci relativi all'accordo del 13/12/2019 dalla posizione finanziaria netta, che conseguentemente migliora, ai debiti commerciali.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2023		2022	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	19.151.030		18.338.461	
- Lavori in economia	1.663.736		2.428.097	
A. Totale ricavi	**20.814.766**	***100%***	**20.766.558**	***100%***
- materie prime, suss. e di consumo	1.188.115	*6%*	2.180.487	*8%*
- servizi	6.054.969	*29%*	5.140.251	*26%*
- godimento beni di terzi	6.781.227	*33%*	6.362.243	*29%*
- oneri diversi	430.454	*2%*	388.098	*1%*
B. Totale costi esterni	**14.454.765**	***69%***	**14.071.079**	***64%***
C. Valore aggiunto (A-B)	**6.360.001**	***31%***	**6.695.479**	***37%***
D. Costo del lavoro	**2.116.196**	***10%***	**2.091.971**	***9%***
E. EBITDA - margine operativo lordo (C-D)	**4.243.805**	***20%***	**4.603.508**	***27%***
F. Ammortamenti	**1.557.302**	*7%*	**1.562.387**	*9%*
G. Accantonamenti	**89.628**	*0%*	**72.761**	*2%*
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	**2.596.875**	*12%*	**2.968.360**	*16%*
Proventi da partecipazioni	0	*0%*	0	*0%*
Altri proventi finanziari	169.552	*1%*	1.340	*0%*
Interessi e oneri finanziari	-339.252	*-2%*	-191.389	*-1%*
I. Totale proventi e oneri finanziari	**-169.700**	*-1%*	**-190.049**	*-1%*
Rivalutazione di attività finanziarie	0	*0%*	0	*0%*
Svalutazione di attività finanziarie	0	*0%*	0	*0%*
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	**0**	*0%*	**0**	*0%*
M. Risultato della gestione ordinaria (H+I+L)	**2.427.175**	*12%*	**2.778.311**	*16%*
N. Imposte sul reddito	**650.407**	*3%*	**751.019**	*5%*
O. Risultato d'esercizio (M-N)	**1.776.768**	*9%*	**2.027.292**	*11%*

Si ricorda che con Delibera 614/2021/R/com erano stati fissati i criteri di determinazione del tasso di remunerazione reale pre-tasse del capitale investito netto riconosciuto per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027), che hanno portato all'approvazione di un WACC per gli anni 2022 e 2023 pari al 5,6%, sia sulla distribuzione che sulla misura del gas, rispetto ad un valore 2020 e 2021 del 6,3%.

Con Delibera 559/2021/R/gas, ARERA aveva approvato la determinazione dell'importo a recupero dei mancati ammortamenti IRMA (di cui all'articolo 57, comma 3, della RTDG) e la rideterminazione delle tariffe di riferimento per gli anni tariffari dal 2015 al 2020, in applicazione alle dichiarazioni delle dismissioni dei Gruppi di Misura tradizionali G4-G6 sostituiti con smart meter.
Si precisa che la quota di competenza dell'esercizio, pari ad euro 46.424, corrispondente ad un quinto dell'importo complessivo, è stata inclusa nel calcolo dello stanziamento a bilancio della stima del saldo di perequazione 2023.

Con delibera ARERA 463/2020/R/gas sono stati definiti dall'Autorità i livelli di partenza e i livelli tendenziali, per gli anni 2020-2025, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto concerne infine l'assolvimento degli obblighi di separazione contabile, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), l'edizione 2023 della raccolta dati dei conti annuali separati (CAS) è stata resa disponibile con decorrenza 31 agosto 2023, ed è stata pubblicata la versione 8.1 aggiornata del Manuale di Contabilità Regolatoria.
Con comunicato ARERA del 14 marzo 2024 sono stati pubblicati gli schemi relativi all'esercizio 2023 contenenti le maschere per l'inserimento dei dati che saranno rese disponibili al momento dell'apertura delle relative edizioni della raccolta dei conti annuali separati all'interno dell'apposito sistema telematico.

Come già segnalato la Società, quale operatore di distribuzione gas, persegue gli obiettivi di efficienza energetica che ARERA impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla Società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La Società ha acquisito, con riferimento all'obiettivo 2023, titoli ed impegni all'acquisizione per un numero complessivo di 11.780, di cui 2.980 titoli già annullati a maggio 2023 con contributo di annullo pari a 250 €/TEE e 6.043 titoli annullati a novembre 2023 con un contributo provvisorio di euro 250,68 a Titolo, oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullo definitivo. Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 2.966.043, e gli oneri, pari a euro 2.995.635, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 19 dicembre 2023. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con la media dei prezzi di acquisto dei TEE sulle transazioni effettuate dalla società nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione gestionale, vengono calcolati i seguenti indicatori economici:

	ACT 23	ACT 22
R.O.E.		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa	8,34%	10,17%
R.O.I.		
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	7,25%	8,79%
R.O.S.		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite	13,56%	16,19%
CASH FLOW		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa	3.423.698	3.662.440

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.
La società opera prevalentemente all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi prevalentemente ad un orientamento sfavorevole delle attività di regolazione, soprattutto ove queste siano incoerenti con la propria struttura operativa. Elemento di particolare criticità assumono le delibere dell'ARERA in termini di tariffe di distribuzione, ma anche per le nuove attività previste da delibere dell'Autorità, che possono causare nel tempo, aumento di costi, sia di personale che per integrazioni/implementazioni di software. Si conferma inoltre che i canoni di concessione che sono corrisposti ai Comuni soci di Aimag Spa e di Sorgeaqua Srl non trovano alcuna copertura tariffaria pur avendo una rilevanza significativa.
Un ulteriore elemento di incertezza è il combinato disposto della regolazione dell'ARERA con le imposizioni della legge n. 99/2009 sulla gestione del bollo metrico sui misuratori di piccola taglia, per i quali potrebbero ricadere sul gestore obblighi di sostituzione di misuratori non completamente ammortizzati. Quanto evidenziato riguarda, fino ad ora, i misuratori di più remota installazione, e pertanto di proprietà dei soci, proprietari degli stessi; tuttavia, tale situazione, con la sostituzione integrale dei misuratori meccanici per i contatori dotati di telelettura, potrà interessare anche la stessa società con l'emersione del semplice ristoro delle quote di ammortamento non dedotte ed il venire meno della remunerazione del capitale investito.
Relativamente ai rischi interni, la società sta mantenendo la certificazione di qualità dei propri processi interni, anche ove i servizi siano gestiti in outsourcing. Relativamente alla sicurezza del lavoro, adeguati interventi di prevenzione degli infortuni sono stati adottati nel rispetto delle normative vigenti.
Il sistema delle deleghe interno è stato predisposto compatibilmente con la snella struttura organizzativa interna. La società ha adottato le misure richieste dalla delibera n. 296/2015 che ha sostituito la delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e delle responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna all'azienda. L'introduzione dei meccanismi di gestione ulteriori richiesti dall'ARERA sono destinati ad affinare gli strumenti di controllo che sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. In particolare la società sta adottando misure di rafforzamento operativo, internalizzando parte del processo in gestione e delle attività amministrative in senso lato. La delibera 137/16, nel modificare le disposizioni del Testo Unico dell'unbundling, ha posto nuovi e più stringenti regole di separazione contabile che sono oggetto di implementazione nella società, in accordo con la capogruppo.
Per il contesto in cui la società opera, il rischio di mercato e di credito della propria clientela è in generale scarsamente rilevante. A fronte però delle turbolenze che interessano il mercato dell'energia e, in particolare, la volatilità dei costi delle materie prime che porta con sé il rischio default per diversi operatori economici (società) di vendita del gas, si è deciso di adottatare una procedura interna per richiedere alle medesime società di vendita - che accedono alla rete gas gestita da AS Retigas Srl - il rilascio, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Rete, di apposite garanzie finanziarie a copertura degli obblighi contrattuali assunti e, in definitiva, del pagamento delle fatture emesse per i servizi erogati da AS Retigas Srl nei confronti dei vendors.
La società è interamente indebitata a tasso variabile, senza strumenti di copertura. Nell'esercizio ha maturato maturato interessi debitori verso i soci, per dilazione su crediti commerciali e creditori verso la capogruppo per il finanziamento revolving in essere.
La società, anche con l'ausilio della Capogruppo, effettua un continuo monitoraggio di tale fattore di rischio, che in ogni caso è ritenuto essere contenuto.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società, pur avendo un'attenzione rilevante ai temi della salvaguardia ambientale, non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, in quanto non necessarie in relazione alla specifica attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti il personale.
Per quanto concerne il personale la società ha intrapreso ormai da tempo iniziative necessarie per la tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Viene mantenuto il "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) ed è stato individuato l'addetto all'elaborazione ed aggiornamento di tale documento nella persona del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
Per quanto riguarda la composizione, il turnover e la formazione del personale si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.
Il personale è inquadrato nel C.C.N.L. per il settore gas e acqua (Utilitalia).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.
Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	1.681.988	1.572.733	109.255
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.424.202	-	2.424.202
Totale	*4.106.190*	*1.572.733*	*2.533.457*

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	7.420.718	7.913.055	492.337-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.528	2.520.444	2.471.916-
Totale	*7.469.246*	*10.433.499*	*2.964.253-*

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM; AS Retigas Srl sta presidiando assieme alla propria associazione di categoria la filiera delle osservazioni.
In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas sia autonomamente che assieme all'Associazione di categoria UTILITALIA, ha posto osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR utilizzando deflatori parametrici in sostituione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate non si esclude che UTILITALIA e ASRETIGAS portino il tema al TAR.
Pertanto la società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si muova nel 2024 o nel 2025, come prodromo ai passi successivi, all'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze almeno aggiornate al 2023.
Ad oggi si puo prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2026.
Con delibera 556/2023 del 28/12/2023 Arera ha aggiornato – limitatamente all'anno 2024 – il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia Elettrica; in pratica tale dispositivo aggiorna il WACC 2024 del servizio di distribuzione e misura del gas al 6,32 % rispetto al 5,4 % degli anni 2022 e 2023.
Si fa inoltre presente che durante il 2023 ha interrotto la prassi consolidata di riconoscere ed erogare le premialità spettanti ai distributori dell'anno t-3 rispetto alla erogazione stessa. In altre parole, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2020 (stimate in circa euro 284.000) attesa nell'anno solare 2023 è scivolata al 2024 proprio a seguito di un ritardo tecnico. Ancora non si sa se nell'anno solare 2024 sarà recuperata anche la competenza 2021 oppure il tutto scivolerà avanti con nuova prassi di erogare all'anno t-4. Questi due fenomeni sono quindi due potenzialità positive per il bilancio 2024.

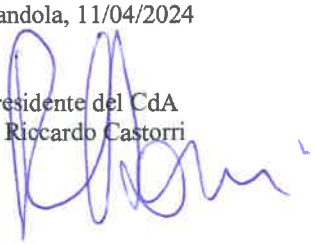
Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 11/04/2024

Il Presidente del CdA
Ing. Riccardo Castorri